

# **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2003**

**Approvato dall'Organo di Indirizzo**

**nella seduta del 14 Novembre 2002**

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2003

## A) PREMESSA METODOLOGICA

Il Presente DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE, previsto dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro emanato il 5.8.99, ad integrazione del Dlgs 17.5.99 n.153 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in base all'art.31 dello Statuto ed approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 14 Novembre.

Mediante tale documento il Consiglio di Amministrazione intende dare la più ampia rappresentazione degli interventi che la Fondazione è orientata a realizzare nel corso dell'esercizio 2003, perseguendo in tal modo gli scopi istituzionali, dietro indicazione dell'Organo di Indirizzo.

L'Organo di Indirizzo, nel corso del 2002, ha approvato:

- il Documento Programmatico Previsionale Pluriennale nella seduta del 4 Luglio (Allegato 1). Con tale documento, l'Organo di Indirizzo, sulla base delle audizioni avute dalla commissione appositamente predisposta con gli Enti più rappresentativi della Provincia di Rieti, ha individuato tra l'altro, i seguenti settori rilevanti:
  - istruzione;
  - sanità e miglioramento della qualità della vita;
  - attività culturali.
- il Regolamento per l'Attività Istituzionale nella seduta 26 marzo (Allegato 2).

Nella seduta del 14 novembre 2002, l'Organo di Indirizzo, preso atto della circolare ministeriale n.14572 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardante l'impostazione del Documento Programmatico Previsionale 2003, ha provveduto ad individuare i settori ammessi, quelli rilevanti e gli altri settori di intervento.

Da tener presente che tale attività è pur sempre in linea con il Documento approvato in data 4 luglio 2002 in quanto i presupposti operativi di quest'ultimo sono risultati pressoché coincidenti con quelli della circolare ministeriale. Si è trattato, in definitiva, di modificare per l'anno 2003 l'intestazione dei settori di intervento.

L'Organo di Indirizzo, infatti, verificata la impossibilità, secondo le disponibilità finanziarie, di operare all'interno di tutti i settori previsti, e tenuto conto della circolare ministeriale n.14572 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha operato la scelta che l'attività della Fondazione venga esplicata, nell'ambito degli scopi di utilità sociale (art.4 Statuto), nei seguenti tre settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Salute pubblica
- Arte, attività e beni culturali

Sulla base di tale impostazione il Consiglio di Amministrazione ha definito e predisposto il Documento Programmatico Previsionale per il 2003 tenendo conto, nel contempo, anche di determinate esigenze a completamento delle indicazioni suddette, sulla base di "Altri settori d'intervento" finalizzati alla promozione dello sviluppo economico (art.4 Statuto) ed individuati dall'Organo di Indirizzo.

Nella stesura del Documento Programmatico 2003 il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha rispettato i principi basilari del Regolamento per l'Attività Istituzionale, allo scopo di assicurare la trasparenza, le indicazioni delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

L'ampio ed articolato ventaglio di analisi ed i riferimenti concreti del programma pluriennale hanno evidenziato come la Fondazione contenga in sé la forza di importanti progetti.

In relazione a ciò, la predisposizione del presente Documento Programmatico Previsionale dovrà farsi carico, nel tempo e secondo le disponibilità finanziarie e con la oculata gradualità, di intervenire su campi e settori con ricaduta positiva tale da rendere visibile l'intervento realizzato.

## **B) QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO**

### ***B.1 Attività istituzionale.***

*(Settori rilevanti)*

Il Documento Programmatico Pluriennale approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 4 Luglio 2002, prevede, come già precisato nelle premesse, che l'attività della Fondazione venga esplicitata, nell'ambito degli scopi di utilità sociale, nei seguenti tre settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Salute pubblica
- Arte, attività e beni culturali

Le linee di tale programmazione riflettono le disposizioni del vigente Regolamento dell'Attività Istituzionale con particolare riferimento alla attività erogative.

In tale contesto, debbono restare esclusi interventi nei settori di attività che non rientrino tra quelli individuati dall'Organo di Indirizzo, "salvo particolari ed essenziali esigenze, previa modifica del programma, approvata dall'Organo di Indirizzo" (art.3.3 del Regolamento dell'Attività Istituzionale).

*(Bando pubblico)*

Per le modalità erogative, l'art.6, comma 7 del Regolamento dell'Attività Istituzionale stabilisce che "per gli interventi che abbiano per destinatari dei benefici determinate categorie di soggetti, la Fondazione opera attraverso l'emanazione di avvisi pubblici approvati dal Consiglio di Amministrazione".

Quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'Organo di Indirizzo, con riferimento alla attività erogative, ha predisposto un bando (Allegato 3) da rendere pubblico entro la fine del corrente esercizio per assegnare parte della somma da stanziare per l'esercizio 2003 a progetti ed iniziative di terzi da realizzare nel territorio della Provincia di Rieti con qualità espressamente definite rientranti nei settori di intervento della Fondazione.

## **B.2 Disponibilità delle risorse**

In base ai risultati attesi si può stabilire che la Fondazione, per l'anno 2003, può avere a disposizione, per la propria attività istituzionale, l'importo di **€2.400.016,00**.

Detto importo è depurato degli impegni pluriennali già definiti pari ad €1.257.000,00 riferiti al settore "Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola" con particolare riferimento alla costituzione del Polo Universitario Reatino.

La ripartizione tra i vari settori è la seguente:

<b>Settori Rilevanti</b>	<b>€ 1.920.576,00</b>
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 300.000,00
Salute pubblica	€ 750.000,00
Arte, attività e beni culturali	€ 870.576,00

A completamento di tale impostazione operativa e nell'intento di rendere sempre più presente l'attività della Fondazione, anche nel contesto della realtà economica del nostro territorio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, inoltre, opportuno stanziare un importo da utilizzare per iniziative in

### **Altri settori di intervento**

€ 479.440,00

- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- attività sportiva;
- protezione e qualità ambientale;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- medicina preventiva e riabilitativa;
- patologie e disturbi psichici e mentali;
- protezione civile.

### ***B.3 Investimento del patrimonio.***

A norma dell'art.7 dello Statuto, su indicazione dell'Organo di Indirizzo, è stato costituito il Comitato Tecnico indipendente che dovrà provvedere alla scelta di almeno due società di intermediazione per la gestione della liquidità della Fondazione. Si prevede che i lavori del Comitato possano terminare entro il prossimo mese di dicembre.

Una volta definite le direttive relative alla gestione delle disponibilità, il Consiglio di Amministrazione adeguerà il presente documento a tali indicazioni per quanto riguarda l'investimento del patrimonio.

## **C. GESTIONE DEL PATRIMONIO**

### ***C.1 Piani di investimento.***

Si fa riferimento a quanto evidenziato nel capitolo precedente (Investimento del patrimonio).

### ***C.2 Stima dei proventi e loro destinazione.***

Per la rappresentazione delle risorse disponibili per finanziarie gli interventi progettati, il Consiglio di Amministrazione, sulla base della attuale normativa, ha predisposto appositi prospetti che evidenziano:

- la stimata consistenza patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2002 (contenuta nella sezione B);
- l'ammontare dei proventi stimati nell'esercizio 2002, nonché l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività (contenuti nella sezione C).

## **SEZIONE A**

Interventi ipotizzati:

- scheda di intervento n.1
- scheda di intervento n.2

## Scheda n. 1

### SETTORI RILEVANTI

La Fondazione, seguendo le indicazioni del regolamento n.217/02 e della circolare n.14572 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto alla definizione dei settori ammessi tra quelli previsti dall'art.1 comma c-bis del d. lgs. 153/99.

In particolare il punto 1 lett.c della suddetta circolare prevede che "l'Organo di Indirizzo individua i settori ammessi sulla base delle attività prevalenti sinora svolte dalla Fondazione e con riferimento ai progetti pluriennali".

In base a tali premesse, l'Organo di Indirizzo ha definito il seguente elenco di settori:

- educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- salute pubblica;
- arte, attività e beni culturali;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- attività sportiva;
- protezione civile;
- protezione e qualità ambientale;
- patologie e disturbi psichici e mentali;
- medicina preventiva e riabilitativa;

All'interno di quelli ammessi, l'Organo di Indirizzo ha individuato i tre settori rilevanti sulla base delle indicazioni previste dal punto 1 lett.d-e della circolare ministeriale:

A. <b>Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:</b>	€ 1.557.000,00
B. <b>Salute pubblica</b>	€ 750.000,00
C. <b>Arte, attività e beni culturali</b>	€ 870.576,00

#### **A. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola**

Si conferma che il settore dell'educazione, istruzione e formazione è uno degli aspetti più importanti nell'ambito socio-economico della nostra provincia dove l'avvio definitivo dell'Università Reatina assume importanza precipua.

All'interno di tale settore la Fondazione è direttamente coinvolta nella imminente realizzazione dei seguenti importanti progetti di sviluppo dell'istruzione nella provincia reatina

### **A.1 Polo Universitario Reatino**

A questo progetto, avviato ormai da tempo, si sono dedicati a vario titolo Enti ed Istituzioni. La Fondazione, sin da subito, ha creduto in questa iniziativa adoperandosi fattivamente per la realizzazione della stessa.

#### **Progetto**

Il progetto relativo al Consorzio per l'Università permetterà alla Fondazione di rendersi partecipe, in maniera propulsiva, di una iniziativa che darà senz'altro una svolta allo sviluppo socio economico del nostro territorio. Il Consorzio, infatti, riuscendo, tra l'altro a coordinare le attività già in itinere per i corsi di laurea di primo livello, sviluppando ulteriori iniziative al momento non definite, ma foriere di grandi possibilità, potrà dare concretezza alle aspettative di numerosi studenti che possono riflettere un bacino di utenza ricompreso tra Rieti, Roma, Terni e L'Aquila.

A tale Consorzio, oltre alla Fondazione, dovrebbero partecipare la Fondazione Sabina Universitas (Comune di Rieti – Provincia di Rieti – Camera di Commercio di Rieti ), la Azienda Sanitaria Locale, la Federlazio, l'Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti, l'ASI e il Comune di Cittaducale.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la bozza di statuto del costituendo Consorzio e, dopo vari incontri con gli enti interessati, si è arrivati ad una stesura definitiva dello statuto.

Si ha ragione di prevedere che la normativa per il Polo Universitario sarà sottoscritta entro il prossimo mese di dicembre 2002.

#### **Modalità di intervento**

Il Consorzio, come già precisato nel Documento programmatico previsionale 2002, andrà ad operare in piena autonomia, senza impegno alcuno per le obbligazioni già assunte dalla Fondazione Sabina Universitas, ferma restando la possibilità di assorbire e di potenziare quelle iniziative ritenute idonee per il futuro dell'Università.

Per quanto riguarda l'iter procedurale per la costituzione del Consorzio si fa presente che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha definito una bozza di statuto recependo anche le indicazioni pervenute da tutti gli Enti interessati alla costituzione del Polo Universitario.

Tale bozza è già all'esame dei partecipanti al Consorzio e si ha ragione di ritenere che la sottoscrizione dello statuto potrà avvenire entro la fine del corrente anno.



Una volta costituito il Consorzio per il Polo Universitario, la Fondazione potrà provvedere a determinati interventi che andranno a riguardare sia il fondo consortile per una partecipazione propulsiva e determinante, che le normali spese per la gestione dell'attività specifica dell'Università, e le spese per l'implementazione dei corsi sulla base della definizione dei progetti in corso.

### ***Piano finanziario***

Il piano finanziario prescinde, al momento, dalla spesa riguardante l'acquisto della sede per l'Università, in quanto, come è emerso nei vari incontri, i relativi immobili dovrebbero essere messi a disposizione dagli enti locali partecipanti al Consorzio, fermo restando l'impegno del costituendo ente ad adeguare gli stessi alle esigenze operative.

Il piano finanziario andrà a riguardare gli interventi della Fondazione con riferimento a:

- \* Fondo Consortile pari ad € 1.000.000,00 e da versare come segue:
  - 47% Fondazione CARIRI pari ad € 470.000,00
  - 47% Fondazione Sabina Universitas pari ad € 470.000,00
  - 6% altri.
- \* Gestione ordinaria, con la partecipazione al budget preliminarmente determinato in misura proporzionale alla quota di capitale sottoscritta. In questo ambito potrà anche essere presa in considerazione la possibilità di stanziare delle borse di studio per le categorie di studenti meno abbienti al fine di favorire un maggior numero di iscrizioni.
- \* Implementazione delle iniziative per quanto riguarda i corsi universitari ed il completamento dei corsi di laurea dal primo al secondo livello, nonché l'avvio dei master.

L'importo stabilito (€ 1.257.000,00) risulta senz'altro adeguato allo scopo, tenuto conto del piano finanziario di cui sopra e dell'attuale bilancio di previsione della Fondazione Sabina Universitas

### ***A.2 Fondazione per lo sviluppo del Centro Internazionale di Ricerca e Alta Formazione sulle Acque e sulle Risorse Energetiche***

Sempre con riferimento al settore dell'Istruzione la Fondazione CARIRI sta valutando l'opportunità di partecipare alla Fondazione in oggetto che, senza fini di lucro, ha per scopo l'acquisizione alle migliori condizioni di mercato di beni e servizi per conto delle Università, nonché lo svolgimento di iniziative per lo sviluppo dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica nei settori delle acque e delle risorse energetiche, con particolare riferimento ai master di formazione per quanto riguarda le attività integrative e sussidiarie alla ricerca.

Promotrice di tale iniziativa è la Università degli Studi “La Sapienza” di Roma che sta definendo una bozza di statuto per la costituzione della Fondazione. L’impegno finanziario, al momento stabilito in € 77.000,00 per tre anni da suddividere fra i soci fondatori, non risulta consistente, ma sarà pregnante la presenza e l’attività della Fondazione Cariri nell’ambito della progettualità del Centro di Ricerca

### **A.3 Ulteriori interventi**

Sulla base delle richieste rivenienti dal Bando Pubblico, la Fondazione potrà intervenire a sostegno del sistema “scolastico” nell’ambito del quale sta già portando avanti, in collaborazione con il Liceo Classico “M.T.Varrone” di Rieti e con l’Associazione Ex-alunni del liceo stesso, il progetto del “I Certamen Varronianum”.

## **B. SALUTE PUBBLICA**

Nello specifico settore, giusta le indicazioni dell’Organo di Indirizzo, si ritengono maggiormente percorribili interventi erogativi a supporto di progetti approntati dagli Enti preposti.

La visibilità e la concretezza degli interventi sarà supportata da progetti, di volta in volta presi in esame, che consentano la ottimizzazione e il miglioramento di servizi di chiaro risvolto di utilità sociale. La Fondazione potrà comunque assumere anche delle iniziative in via autonoma, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e in funzione di concreti benefici socio-sanitari.

Nell’ambito di questo settore la Fondazione intende privilegiare interventi che esauriscano la realizzazione dell’intero progetto proposto.

In particolare, nel corso del 2002 si è concretamente avviato un programma di intervento per la creazione di un centro di emodinamica che impegnerà la Fondazione anche per l’anno 2003.

### **B.1 Centro di Emodinamica**

Tenuto conto delle precedenti considerazioni, la Fondazione, preso atto che la A.U.S.L. di Rieti per il “Polo Oncologico” sta provvedendo autonomamente, ha già dato la propria disponibilità per la costituzione presso l’Ospedale Provinciale del “Centro di Emodinamica”.

### ***Progetto***

Tale Centro permetterà, anche presso il nostro Ospedale, di praticare cardiologia interventistica o invasiva, mettendo un freno quindi alla mobilità passiva sul fronte delle coronarografie ed angioplastica.

L'allestimento di un Centro di Emodinamica diagnostica ed interventistica collocherebbe il servizio sanitario della nostra provincia in una fascia di aggiornamento avanzatissimo, regionale ed extra-regionale ed infonderebbe maggiore sicurezza al territorio oltre che fiducia nella sanità reatina.

Nella considerazione che la Fondazione intende sostenere l'intero onere previsto per la realizzazione del Centro, questo rappresenterebbe certamente un elemento determinante della presenza della stessa

Una prima proposta avanzata dalla A.U.S.L. di Rieti prevedeva un intervento della Fondazione pari a € 200.000 per sostenere le spese accessorie al Centro stesso.

Nel rispetto delle indicazioni date dall'Organo di Indirizzo nel Documento Programmatico Pluriennale, il Consiglio di Amministrazione, verificata l'impossibilità per la A.U.S.L. di realizzare la struttura di base del Centro, ha ritenuto opportuno fare proprio questo progetto nella sua interezza relativamente agli acquisti di tutti i macchinari necessari.

La Fondazione pertanto sosterrà i costi per l'acquisto e l'installazione delle apparecchiature mentre la A.U.S.L. sarà chiamata a mettere a disposizione i locali strutturati per lo scopo, l'equipe medico-sanitaria, la manutenzione ed il materiale di consumo.

L'iniziativa della Fondazione sarà comunque vincolata alla attestazione da parte della A.U.S.L. che la costituzione del centro di Emodinamica è fondamentale per il nosocomio reatino.

### ***Piano Finanziario***

La Fondazione per la costituzione del Centro di Emodinamica ha già stanziato l'importo di € 150.000,00, per la prenotazione delle apparecchiature.

Nel corso del 2003 sarà messa a disposizione, la restante cifra pari a circa € 400.000,00, da ricomprendere nello stanziamento definito per il settore Salute pubblica.

## **C. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI**

In questo campo si potrebbe esaltare il ruolo che la Fondazione andrà a svolgere. Un ruolo autonomo e teso a creare un polo di eccellenza che non si ponga in contrasto con iniziative similari degli enti locali ma che semmai le coordini e le raccordi alla propria programmazione.

## **C.1 Ente Cultura**

L'obiettivo dovrà essere quello della istituzione di un ENTE "CULTURA" con una propria struttura controllata dalla Fondazione con la partecipazione (minoritaria) di enti pubblici e anche privati che estenda il proprio impegno nei tre settori di maggior interesse (teatro-musica – mostre e convegnistica).

### **Progetto**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha già predisposto uno studio per un progetto da proporre l'istituzione di tale ente. Si ha ragione di credere che nel corso del primo quadrimestre del 2003 l'iniziativa possa essere definita.

L'ENTE CULTURA consentirà una nuova azione propositiva nel territorio che non solo sostenga le attività esistenti ma affermi linee di intervento proprie, destinate a realizzare significativi salti di qualità nell'offerta culturale del territorio e nel rilancio del ruolo economico dell'investimento culturale. Sempre più dovrà affermarsi una azione diretta della Fondazione, tesa a far affermare una concezione programmatica nel settore Arte, attività e beni culturali, evitando le iniziative episodiche e casuali, ponendo come condizione necessaria e fondamentale una adeguata attività di comunicazione, a carattere anche internazionale, mirata a creare presupposti di sviluppo qualitativo e quantitativo anche del turismo culturale e dei suoi effetti diretti e indiretti. L'indirizzo del Consiglio di Amministrazione è quello di arrivare quanto prima alla costituzione di detto ENTE CULTURA, attraverso la creazione di una società strumentale.

La veste dell'ENTE CULTURA sarà quella di un vero e proprio nuovo soggetto giuridico, con organi decisionali autonomi da quelli degli enti di riferimento (ad esempio Consorzi, Società miste, Agenzie di Sviluppo).

Nelle more della costituzione della società strumentale la Fondazione, nel frattempo, prenderà in esame le seguenti importanti iniziative che potranno essere effettuate sia in via autonoma che congiuntamente con enti ed Istituzioni locali:

- Pinacoteca;
- Mostra su Antonio Gherardi;
- Mostra sul Mito del Ratto delle Sabine;
- Guida sugli "Itinerari eno-gastronomici della Provincia di Rieti".

### **Piano finanziario**

Al momento non è possibile prevedere un impegno finanziario certo fin quando l'Ente non sarà costituito nella forma prescelta e lo stesso avrà avviato uno studio di fattibilità anche sulla base delle risorse disponibili sul territorio.

## **C.2 Biblioteca Riposati**

Punto di importante riferimento per le attività culturali della Fondazione è sempre rappresentato dalla "Biblioteca Riposati", che va vista anch'essa come laboratorio

culturale che estenda la sua attività oltre la gestione della pur pregevole collezione libraria.

Una permanente presenza sul territorio di avvenimenti culturali di questo tipo produrrebbe anche un fenomeno di presenze sul territorio da collegare con altre iniziative turistico-promozionali.

Al fine di favorire lo sviluppo di tali iniziative è in fase di completamento il progetto di ampliamento della Biblioteca con l'utilizzo degli ulteriori locali presenti al piano terra di Palazzo Potenziani. L'adeguamento della struttura permetterà una migliore consultazione dei volumi, la eventuale creazione di sale dedicate ad argomenti specifici e soprattutto l'allestimento di una sala principale da destinare a convegni, audizioni e proiezioni.

La società strumentale, una volta a regime, potrà rendersi partecipe anche della gestione della Biblioteca Riposati. A tale scopo il Consiglio di Amministrazione andrà a valutare tutti gli aspetti connessi con tale importante iniziativa.

Il Cda sta anche valutando la possibilità di ripristinare l'attività del Centro Studi Varroniani che a buona ragione, potrà essere collegata con i programmi operativi della stessa Biblioteca Riposati

### ***C.3 Valorizzazione patrimonio artistico e beni culturali***

Nel settore di intervento "arte, attività e beni culturali", ferme le iniziative già deliberate e da completare, va compresa anche la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e dei beni culturali privilegiando progetti organici che diano visibilità agli interventi della Fondazione.

In tale settore il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di attendere, per l'individuazione di progetti specifici, l'emanazione del bando per l'attività erogativa 2003, al fine di cogliere le reali esigenze che provengono dal territorio.

### ***C.4 Iniziative da promuovere direttamente dalla Fondazione***

Nell'ambito delle attività culturali, la Fondazione, sulla base di alcuni riscontri avuti nel corso dell'anno ha sentito la necessità di avviare autonomamente alcuni progetti tra cui la creazione di una pinacoteca di notevole importanza pittorica, eventualmente utilizzando gli ambienti di proprietà della Fondazione.

A riguardo, sono già in corso i contatti necessari per definire le modalità di acquisizione di una importante collezione di quadri privata.

### ***C.5 Iniziative da promuovere con Enti locali***

Al fine di meglio evidenziare e valorizzare la presenza della Fondazione sul territorio, tra gli avvenimenti e le iniziative che dovrebbero caratterizzare il 2003 ed i cui progetti sono stati approntati dai maggiori Enti locali, la Fondazione ne ha selezionati alcuni ritenendoli di particolare valenza culturale, storica ed artistica.

In particolare si segnalano:

a) Mostra delle opere di Antonio Gherardi

L'Assessorato alla Cultura di Rieti sta predisponendo il piano programmatico per organizzare una mostra retrospettiva delle opere del pittore reatino Antonio Gherardi.

Data la valenza storico-culturale dell'iniziativa che avrà riflessi anche internazionali, la Fondazione valuterà l'opportunità di associarsi al Comune nella organizzazione della mostra.

b) Mostra sul "Mito del Ratto delle Sabine".

L'iniziativa è stata prospettata dalla Provincia di Rieti alla Sovrintendenza per i Beni Artistici e Storici del Lazio che ha aderito alla richiesta di collaborazione per la progettazione e realizzazione della mostra. Per tale iniziativa il Consiglio di Amministrazione della Fondazione andrà a valutare l'opportunità di associarsi alla Provincia.

Tale evento mitologico, che ha evidenti connessioni territoriali con il nostro ambito provinciale, ha captato, nel tempo, l'attenzione di numerosi artisti suscitandone la fantasia e la creatività artistica; per cui si è immaginato di poter prevedere l'organizzazione di una rassegna di arti visive che sia in grado di valorizzare contemporaneamente le connessioni storiche e culturali del popolo sabino e di promuovere l'area territoriale anche sotto il profilo turistico.

c) Guida sugli "Itinerari eno-gastronomici della Provincia di Rieti".

L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Rieti sta predisponendo una inedita guida sui "percorsi eno-gastronomici" del nostro territorio. Per tale opera si sta predisponendo il definitivo progetto editoriale e la Fondazione andrà a valutare l'opportunità di associarsi all'iniziativa della Provincia.

### ***Piano finanziario***

Tenuto conto dei costi di gestione della Biblioteca Riposati, degli oneri presunti per l'aggiornamento delle collane, delle spese per l'organizzazione degli appuntamenti culturali e dei progetti da valutare autonomamente, anche alla luce delle attività svolte nel corso del 2002, si ritiene che lo stanziamento proposto dal Consiglio di Amministrazione sia adeguato anche per gettare eventualmente le basi per concretizzare le iniziative da promuovere direttamente e con il concorso degli Enti locali.

## Scheda n. 2

### **ALTRI SETTORI DI INTERVENTO INDIVIDUATI ALL'INTERNO DEI SETTORI AMMESSI**

Sulla base delle indicazioni date dall'art.2 comma 4 del decreto ministeriale n.217/02 e del punto 1 lett.h della circolare n.14572 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Fondazione ha individuato, all'interno dei settori ammessi, gli altri settori di intervento verso i quali rivolgere la propria attività:

- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- attività sportiva;
- protezione e qualità ambientale;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- medicina preventiva e riabilitativa;
- patologie e disturbi psichici e mentali;
- protezione civile.

#### **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

Per quanto concerne questo settore, con particolare riferimento allo sviluppo locale, la Fondazione rivolgerà la migliore attenzione ai comparti del turismo, dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura che rappresentano gli elementi portanti dell'economia locale.

Nell'area della promozione turistica si conferma l'importanza di valutare la possibilità di intervenire nell'ambito delle iniziative, sportive e non, che possono richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale e internazionale, sul nostro territorio (es.Meeting Internazionale di Atletica Leggera, Campionato Europeo Automobilistico della montagna, manifestazioni folcloristiche più importanti della provincia, ecc.).

Una particolare attenzione verrà posta alla convegnoistica di livello che abbia una ricaduta sul territorio in termini di presenze e di prestigio.

Nell'area dell'industria, pur in mancanza di dati ed indicazioni certe da parte delle Istituzioni, si sta valutando la possibilità, di concerto con i responsabili di IntesaBci Formazione Sud che gestiscono la formazione all'interno del gruppo bancario IntesaBci, di organizzare corsi di formazione per piccole e medie imprese nell'ambito dei bandi promossi dalla regione Lazio per lo sviluppo del settore industriale

Nel comparto agricolo-artigianale, come pure in quello industriale, la Fondazione, in uno con i Responsabili di alcune istituzioni (Area sviluppo Industriale, CCIAA) andrà ad esaminare la possibilità di intervento, tenendo in particolare evidenza l'attività di formazione a beneficio, soprattutto dei giovani della nostra provincia.

Con riferimento alle aree operative suddette, la Fondazione ha preso anche atto che la Camera di Commercio di Rieti ha costituito una azienda denominata "Azienda Speciale Centro d'Italia" per la promozione economica nell'ambito del territorio provinciale.

In funzione di tale iniziativa la Fondazione si propone di esaminare l'eventualità di intervenire in modo organico in detta azienda concordando con la Camera di Commercio modi e tempi di partecipazione e richiedendo l'eventuale modifica dello Statuto qualora fosse necessario per dare modo alla Fondazione di raggiungere il suo obiettivo istituzionale attraverso la partecipazione nell'azienda speciale

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Si ritiene altresì in linea con l'attività della Fondazione un impegno nel campo del volontariato e dell'assistenza alle categorie più deboli.

In particolare la nostra provincia è la quinta per età media e la realizzazione di strutture di servizio (di accoglienza o di riferimento) per gli anziani darebbero visibilità e concretezza al nostro intervento.

A questo proposito l'attività della Fondazione va raccordata con le iniziative che la Fondazione IPAB può portare avanti per la realizzazione di una struttura per anziani autosufficienti ancora in itinere.

### **Attività sportiva**

Il settore dello sport, da sempre attività trainante nella nostra provincia, vedrà coinvolta anche per il 2003, come già avvenuto negli anni precedenti, la Fondazione Cariri.

Naturalmente l'attenzione sarà rivolta all'attività sportiva giovanile focalizzando gli interventi su progetti che coinvolgano il maggior numero di giovani avvicinandoli alle diverse pratiche sportive.

### **Protezione e qualità ambientale**

La Fondazione ha avuto modo di intervenire soltanto marginalmente nell'esercizio 2002 anche per lo scarso numero delle richieste pervenute dal settore specifico.

Si ritiene, però, che con l'emanazione del bando pubblico per l'attività erogativa, la Fondazione potrà avere il quadro generale delle esigenze che nella Provincia di Rieti, ricca di risorse naturali, riflettono la protezione della qualità ambientale.



### **Ricerca scientifica e tecnologica**

Nel campo della ricerca scientifica, l'interesse si è rivolto alla realizzazione del "Centro sismologico della Sabina". Tale struttura sarà inserita nel progetto di realizzazione di un centro di ricerca e divulgazione scientifica nel campo dell'astronomia da realizzarsi nel Comune di Mompeo.

### **Medicina preventiva e riabilitativa**

#### **Patologie e disturbi psichici e mentali**

#### **Protezione civile**

Nell'ambito di questi settori gli interventi della Fondazione sono stati marginali riflettendo le richieste intervenute in via autonoma.

Le richieste che perverranno dopo la pubblicazione del "Bando Pubblico", permetteranno di reperire dati importanti per definire uno studio allo scopo di conoscere le effettive necessità del nostro territorio per quanto concerne i tre settori suddetti.

Tale discorso è comunque valido anche per tutti gli altri settori indicati nella scheda 2.

### ***Piano Finanziario.***

Per questi settori si ritiene di poter stanziare l'importo complessivo di €479.440,00 valutato sufficiente per lo svolgimento dell'attività nel corso dell'anno 2003.

## SEZIONE B

### Consistenza patrimoniale stimata alla data del 31/12/2002

A) Immobilizzazioni materiali e immateriali	40.654,96
B) Immobilizzazioni finanziarie	34.322.271,32
C) Attività finanziarie circolanti	40.734.382,00
D) Titoli di debito	15.493.705,00
E) Altre attività	-
	<b>90.591.013,27</b>

## SEZIONE C

### PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DELL'ANNO 2003

	Euro
<u>Dividendi e proventi assimilati:</u>	
da altre immobilizzazioni finanziarie	873.463,00
<u>Interessi e proventi assimilati:</u>	
da immobilizzazioni finanziarie	271.360,00
da strumenti finanziari non immobilizzati	1.345.109,00
da crediti e disponibilità liquide	60.660,00
<b>Totale proventi</b>	<b>2.550.592,00</b>
<u>Oneri:</u>	
compensi e rimborsi organi statutari	255.000,00
per personale dipendente	40.000,00
per consulenti e collaboratori esterni	10.000,00
per ammortamenti	2.200,00
altri oneri	45.867,00
<u>Imposte</u>	12.418,00
<b>Totale costi operativi</b>	<b>365.485,00</b>
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>2.185.107,00</b>
<b>Destinazioni avanzo</b>	
Patrimonio	764.787,00
Volontariato	116.539,00
Fondo stabilizzazione erogazioni	125.000,00
Attività erogativa	1.178.781,00

**PROSPETTO DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORI DI INTERVENTO**  
(in base alla normativa attuale)

Residuo risorse derivanti dall'esercizio 2001	495.544,00
Risorse derivanti dall'esercizio 2002	1.982.691,00
Risorse derivanti dall'esercizio 2003	1.178.781,00
<b>Totale delle disponibilità</b>	<b>3.657.016,00</b>

**Assegnazione ai settori:**

<b>Settori rilevanti</b>	
- Educazione, istruzione e formazione <i>di cui Fondi già impegnati per Progetto Università</i>	1.557.000,00
<i>Reatina</i>	1.257.000,00
- Salute pubblica	750.000,00
- Arte, attività e beni culturali	870.576,00
<b>Altri settori di intervento</b>	479.440,00

**FONDAZIONE**  
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO  
PREVISIONALE PLURIENNALE**

**(approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 4  
Luglio 2002)**

## **PREMESSE**

Le Fondazioni di origine bancaria, secondo la legge istitutiva, sono persone giuridiche private, espressione della società civile, dotate di autonomia nella scelta dei fini di utilità sociale.

Esse rappresentano nel panorama italiano le massime realtà non lucrative operanti nel cosiddetto terzo settore o settore del non profit, inteso come settore autonomo rispetto al primo in cui opera lo stato o il pubblico in genere, e dal secondo in cui opera il privato inteso come impresa che produce un profitto distribuibile.

Un settore dunque, quello delle Fondazioni, eteronomo e del tutto avulso da quelle logiche imprenditoriali e verticistiche che animano gli altri due e che risulta costituito da una entità collettiva accumulata da un filo conduttore costituito dal perseguimento di una finalità non lucrativa, ma ideale o aggregativa.

Sotto questo profilo la Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti rappresenta una realtà nuova, moderna e dinamica nel panorama sabino che si pone come motore per lo sviluppo socio-economico del territorio di appartenenza.

La Fondazione deve individuare in piena autonomia i settori di intervento e gli strumenti più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Questo compito essenziale è demandato dallo Statuto dell'Organo di Indirizzo, mentre il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organismo operativo che queste scelte pone in esecuzione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti non può dimenticare la sua origine di Ente associativo nato per la tutela delle categorie socialmente più deboli.

Se vuole mantenere anche questa caratteristica, deve però abbandonare il vecchio sistema dell'intervento caritativo operando, al contrario quale grant-maker, soggetto cioè che seleziona e sostiene progetti che agiscono nel settore non-profit che rispecchino i mutamenti sociali ed economici in atto e che esigono una risposta adeguata.

Ma questo deve costituire solo un settore di intervento in quanto la Fondazione deve riconfermare il suo ruolo non sostitutivo o sussidiario rispetto alle istituzioni pubbliche né alterativo rispetto alle iniziative altrui, bensì di autonomo propulsore di iniziative a medio-lungo termine nei settori prescelti e ritenuti fondamentali per lo sviluppo del territorio senza sovrapporsi ad altri enti pubblici o privati, ma ponendosi semmai come raccordo delle sinergie poste in campo.

Sotto questo profilo, infatti, l'incontro di più soggetti tesi ad un unico obiettivo contribuisce certamente a formare una nuova realtà con vantaggi concreti per la collettività consapevoli che il confronto serio e costruttivo con tutte le amministrazioni pubbliche non può che giovare.

Il nostro territorio è carente sotto molti aspetti, ma conserva un alto potenziale per diventare un "territorio di qualità" ed è questo l'obiettivo di riferimento della Fondazione che lo pone alla base della sua attività e lo indica, attraverso il suo intervento, alle altre entità sociali e politiche chiedendo di farlo comune.

Vengono individuati alcuni settori che l'Organo di Indirizzo ritiene fondamentale per la crescita civile del territorio: in particolare il miglioramento della qualità della vita che va inteso in un senso più ampio di sanità anche con attenzione alle attività sportive giovanili.

L'istituzione dell'università è l'impegno più importante e con esso tutto ciò che si colloca al suo fianco e la sostiene quali borse di studio per studenti meritevoli, agevolazioni per la permanenza in sede, master di ricerca ed altro.

Tale attuazione avrà certamente un risalto sulla realtà economica territoriale di impagabile rilevanza.

L'intervento della cultura non deve fermarsi all'organizzazione di spettacoli o a presentazioni di libri, ma deve creare un polo di eccellenza per la promozione delle "attività culturali" nella più ampia accezione.

## **ANALISI**

La Commissione costituita dall'Organo di Indirizzo per la predisposizione del Documento Programmatico Pluriennale ha ritenuto di contattare i rappresentanti degli Enti più significativi della Provincia di Rieti per conoscere le problematiche e le esigenze del territorio.

Da tali audizioni sono stati acquisiti elementi importanti, indispensabili per una corretta lettura della realtà e necessari per poterla analizzare.

Infatti l'analisi è la scomposizione di un tutto nelle sue parti per esaminarle e studiarle, è la capacità di conoscere e capire il territorio anche nelle sue diramazioni più periferiche, per rispondere alle esigenze dei corpi sociali con progetti mirati e sapere individuare nuovi settori per spazi di lavoro.

E' in relazione a tali analisi, e tenendo presente anche il confronto avuto con le Istituzioni, che è emersa la necessità di indirizzare l'attuazione programmatica della Fondazione principalmente nelle seguenti aree:

- Istruzione
- Sanità
- Cultura.

Sono campi molto vasti, caratterizzati, al loro interno, da settori operativi diversificati nei quali la Fondazione potrebbe intervenire con più risposte e con gradualità.

Nel corso delle audizioni e delle riunioni della Commissione è emerso con evidenza un altro problema ineludibile. Tutte le attività programmatiche e quelle esecutive debbono essere supportate da approfondite conoscenze ed acquisizioni di competenze specifiche dei settori di intervento della Fondazione.

Non può essere nascosto che forse il limite del programma risiede nel fatto che manca di tabelle di riferimento, di analisi specifiche e di elaborazioni statistiche riportate su schede indicanti la finalità, l'economicità dell'opera individuata nei settori sopra evidenziati.

Esistono presso le istituzioni consultate tutta una serie di studi già acquisiti che possano essere presi come punti di riferimento e di ausilio in caso di necessità.

Comunque la forza di un programma o di un progetto sta anche nella capacità di supportarlo con nuove strutture di competenze diversificate secondo il campo nel quale è destinato l'intervento della Fondazione.

La costituzione di un Comitato Tecnico scientifico composto sia da componenti l'Organo di Indirizzo per le rispettive competenze, sia da esperti e professionisti può essere la soluzione per ovviare alla lamentata mancanza di riferimenti tecnici, di analisi appropriata.

Tale Comitato composto da sociologi, docenti di diritto, economisti, analisti di mercato, potrà essere consultato di volta in volta secondo procedure da codificare per supportare l'attività sia dell'Organo di Indirizzo, in fase di programmazione, che del Consiglio di Amministrazione, in fase esecutiva.



In sintesi, è necessario, prima, capire analizzare per creare le condizioni in cui si realizzi una forte motivazione ed una attenta sinergia tra l'attività della Fondazione e quella di eventuali partners presenti nelle istituzioni.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

L'ampio ed articolato ventaglio di analisi e di riferimenti concreti sopra prospettato, ha messo in evidenza come la Fondazione contenga in se la forza di un grande progetto.

In relazione a ciò la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti dovrà farsi carico, nel tempo e secondo le sue disponibilità finanziarie e con la oculata gradualità, di intervenire su campi e settori con ricaduta positiva tale da rendere visibile l'intervento realizzato.

Sulla base delle discussioni avvenute nell'Organo di Indirizzo e dalle audizioni avute con gli Enti più rappresentativi della Provincia e sulla scorta di quanto riportato nel bilancio annuale del Consiglio di Amministrazione e verificata la impossibilità secondo le disponibilità finanziarie di operare all'interno di tutti i settori previsti su più fronti, l'Organo di Indirizzo opera la scelta che l'attività della Fondazione venga esplicata nei seguenti tre settori rilevanti:

- Istruzione
- Sanità e miglioramento della qualità della vita
- Attività Culturali.

### **Istruzione**

Dalle audizioni è emerso che in tale settore, al momento, il massimo impegno da parte degli enti locali è finalizzato alla realizzazione di un Polo Universitario che, attraverso l'implementazione dei corsi già in essere, nonché con la istituzione di nuovi corsi raggiunga dimensioni tali da determinare un effettivo trascinarsi che porti al radicamento nel territorio di una Università Sabina orientata nei settori di maggiore interesse e alla valorizzazione delle opportunità

locali e tenuto conto delle nuove frontiere dell'insegnamento universitario.

Ovviamente l'istituzione di nuovi corsi dovrà essere opportunamente supportata da studi, analisi che ne verifichino da un lato la fattibilità e la reale necessità, dall'altro l'integrazione nel tessuto socio-economico del territorio.

In tale contesto la Fondazione dovrà recitare un ruolo propulsivo e determinante. Tale obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso il diretto coinvolgimento nelle società consortili formate da soggetti pubblici e privati interessati, destinando al progetto una consistente parte delle proprie risorse consapevoli che il fulcro della struttura non potrà che essere gestito dalla Fondazione.

## **Sanità**

Per quanto concerne il raggiungimento di uno degli obiettivi, statutariamente previsti, è già indicato dalle volontà dell'Organo di Indirizzo e cioè quello relativo al miglioramento della qualità della vita e della assistenza alle categorie deboli, alla luce anche dell'audizione tenuta con il Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale viene proposto all'Organo di Indirizzo il seguente percorso.

Nello specifico settore è di difficile applicazione il metodo propulsivo e trainante che l'Organo di Indirizzo vuol dare all'attività ed agli interventi della Fondazione.

Ad esempio l'attivazione del Polo Oncologico non consente, visti i costi, e la totale autonomia gestionale da parte degli Organi Istituzionali (vedi A.S.L.), un inserimento visibile e verificabile delle energie della Fondazione se non nella sola fase erogativa.

Stante tale situazione, si ritengono più percorribili nel settore in argomento interventi di supporto o erogativi da parte della Fondazione.

La visibilità e la concretezza degli interventi dovrà essere supportata da progetti, di volta in volta presi in esame, che consentano la ottimizzazione o il miglioramento di servizi di chiaro risvolto di utilità sociale, e che possano visibilmente inserirsi nelle attività istituzionali della A.S.L..

Esempio concreto ed impellente il Centro angiologico (coronografia ed angioplastica). Potenziamento del centro screening

senologico. Contribuzione e dotazione di strumentazioni diagnostico-operative dell'endoscopia. Acquisizione di tecnologia ed apparecchiature radioterapiche, acquisizioni di tecnologie ed apparecchiature per il servizio di medicina nucleare.

Si ritiene altresì in linea con l'attività della Fondazione un impegno nel settore della assistenza agli anziani.

La nostra provincia è la quinta per età media e la realizzazione di strutture di servizio (di accoglienza o di riferimento ) per gli anziani darebbero visibilità e concretezza al nostro intervento.

A questo proposito l'attività della Fondazione di origine bancaria va ricordata con le iniziative che la Fondazione IPAB intrattiene con l'IACP di Rieti per la realizzazione di una struttura per anziani autosufficienti.

## **Attività Culturali**

L'ulteriore settore di intervento che la Commissione propone all'Organo di Indirizzo ai sensi dell'art.4 dello Statuto e dell'art.2 del Regolamento, riconfermando le scelte operate in via provvisoria, è quello delle attività culturali nella completa accezione di sviluppo ed elevamento della aspirazione ad una visione più elevata del proprio essere.

In questo campo si esalta il ruolo che la Fondazione andrà a svolgere. Un ruolo autonomo e teso a creare un polo di eccellenza che non si ponga in contrasto con iniziative simili degli enti locali ma che semmai le coordini e le raccordi alla propria programmazione.

L'obiettivo dovrà essere quello della istituzione di un ente "cultura" con una propria struttura (ad esempio una impresa strumentale di cui alla lettera h del d.lgs.153/99) controllata dalla Fondazione con la partecipazione (minoritaria) di enti pubblici e anche privati che estenda il proprio impegno nei tre settori di maggior interesse (teatro – musica – mostre e convegnistica).

Un punto di partenza importante è oggi rappresentato dalla biblioteca "Riposati", che va vista essa stessa come laboratorio culturale che estenda la sua attività oltre la gestione della pur pregevole collezione libraria.

Una permanente presenza sul territorio di avvenimenti culturali di questo tipo produrrebbe anche un fenomeno di presenze sul territorio da collegare con altre iniziative turistico-promozionali.

Nel settore di intervento “attività culturali” va compresa anche la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e dei beni culturali che andrebbero presi in considerazione (a prescindere da interventi di natura contributiva) nel quadro di ben individuati programmi culturali.

## **REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

### **PARTE PRIMA ATTIVITA' EROGATIVA**

#### **Art. 1 - Oggetto**

I Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.6 dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti, disciplina l'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statuari assicurando la trasparenza, le motivazioni delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi oltre alla più ampia tutela degli interessi contemplati nello statuto.

#### **Art. 2 - Settori di intervento**

2.1 Ai sensi dell'art.4 dello statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività e destinando le risorse disponibili preminentemente nei seguenti settori "rilevanti":

- \* arte
- \* conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali
- \* istruzione
- \* ricerca scientifica
- \* sanità
- \* assistenza alle categorie sociali deboli
- \* volontariato

2.2 Nell'ambito della definizione periodica dei programmi di attività, l'Organo di Indirizzo può concentrare l'attività della Fondazione, transitoriamente e per periodi definiti, in alcuni settori tra quelli indicati al precedente comma 1°, al fine di rendere più efficace la sua azione e sovvenire in maniera organica e puntuale alle esigenze del territorio di operatività.

#### **Art. 3 - Principi Generali**

3.1 La Fondazione impronta la sua azione a criteri di efficienza, equità, indipendenza, imparzialità e trasparenza verso tutti i soggetti che entrano in relazione con essa.

- 3.2** La Fondazione persegue i propri scopi:
- a) in via prevalente mediante il finanziamento di progetti ed iniziative propri, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e soggetti privati aventi finalità analoghe a quelle della Fondazione
  - b) mediante l'esercizio di imprese strumentali nell'ambito dei settori rilevanti anche con l'assunzione di partecipazione di controllo in società operanti in via esclusiva nei predetti settori medesimi
  - c) aderendo altresì a società, ad attività consortili o associative, sia italiane che estere, ed intraprendendo ogni altra azione ritenuta opportuna ed utile per perseguire le finalità proprie della Fondazione.
- 3.3** L'attività istituzionale è definita secondo le linee di programmazione pluriennale.  
Restano esclusi interventi nei settori di attività che non rientrino tra quelli individuati nei suddetti programmi, salvo particolari ed eccezionali esigenze, previa modifica dei programmi approvata dall'Organo di Indirizzo.
- 3.4** Per l'attività istituzionale possono essere utilizzati proventi derivanti da liberalità di terzi non destinati ad incrementare il patrimonio.  
La Fondazione può assumere, in seguito a liberalità di terzi, la gestione di patrimoni finalizzati dal donante a specifiche destinazioni culturali e/o sociali nei settori di intervento, che saranno inseriti nell'ambito dei documenti di programmazione della Fondazione.
- 3.5** La Fondazione provvede a divulgare, nelle forme ritenute più opportune, le informazioni necessarie a far conoscere le iniziative di cui al punto 3.2, dando altresì, periodicamente, pubblica notizia di tutti i contributi erogati.

#### **Art. 4 - Beneficiari degli interventi e attività istruttoria**

- 4.1** Possono beneficiare degli interventi della Fondazione gli enti, pubblici e privati, senza fini di lucro aventi natura di ente non commerciale, il cui scopo sia riconducibile a uno dei settori di intervento della Fondazione, nonché le imprese strumentali, come definite dall'art.1, 1° comma, lett."h" del D.Lgs. 153/99, e le cooperative sociali di cui alla Legge 381/91.

- 4.2** Non sono ammesse le richieste provenienti da persone fisiche movimenti politici o da organizzazioni sindacali e di patronato.
- 4.3** L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza tra richiesta e previsione statutaria e regolamentare, nonché dei programmi adottati dalla Fondazione (annuali e pluriennali); prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale e del relatore designato dal Consiglio di Amministrazione, tra tutti i Consiglieri con criterio di rotazione e ove possibile di competenza, e si conclude con l'eventuale acquisizione del parere dell'organo competente statutariamente.  
In ogni caso nello svolgimento dell'attività istruttoria e di selezione delle richieste di contributo, gli uffici della Fondazione, gli eventuali organi consultivi e gli organi interni, si attengono alla valutazione obiettiva del progetto, avendo come unico scopo il miglior perseguimento dei fini statutari e dei programmi da realizzare. Pertanto, essi elaborano un'analisi quanto più rigorosa degli effetti che il progetto è suscettibile di avere in relazione ai costi, diretti e indiretti, che comporta la sua realizzazione e la conseguente gestione.  
Il Consiglio di Amministrazione, durante la fase istruttoria può assumere informazioni (integrative rispetto a quelle indicate all'art.5), finalizzate ad acquisire ulteriori elementi a completamento dell'istruttoria.
- 4.4** Nell'acquisizione e nel trattamento dei dati relativi ai richiedenti la Fondazione opera nel pieno rispetto della legislazione in materia di tutela di riservatezza dei dati personali.

#### **Art. 5 - Criteri per la valutazione delle iniziative**

- 5.1** La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche, anche se provenienti da persone fisiche, per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione.  
In particolare le domande di intervento dovranno contenere le seguenti indicazioni:
- \* la precisa identificazione del soggetto richiedente e delle persone che in concreto si occuperanno dell'iniziativa;
  - \* il piano finanziario dell'iniziativa;
  - \* il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il relativo costo;
  - \* le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;

\* una dettagliata indicazione dei benefici per la popolazione e per il territorio interessati dall'iniziativa.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

- 1) una esauriente relazione afferente il grado di fattibilità e le soluzioni progettuali adottate per l'iniziativa in coerenza con le normative ed i vincoli eventualmente vigenti;
- 2) la eventuale documentazione autorizzativa da parte delle competenti autorità.

**5.2** Per la valutazione delle iniziative, la Fondazione utilizza metodi e parametri che consentano ove possibile la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore, tenendo conto in ogni caso che saranno privilegiati i progetti aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:

- 1) possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o di settori collegati;
- 2) carenza o insufficienza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- 3) caratteristiche innovative;
- 4) eventuali positive ricadute in termini occupazionali.

**5.3** Nell'individuazione dei progetti da finanziare di maggiore dimensione si tiene conto della valutazione, ove possibile, dell'impatto in termini di benefici materiali ed immateriali che il progetto è suscettibile di determinare anche in relazione ai costi del medesimo.

**5.4** In particolare ogni singola iniziativa verrà valutata in rapporto alla piena rispondenza del progetto proposto ai programmi della Fondazione, ai criteri generali contenuti nel presente regolamento nonché a quelli ulteriori fissati eventualmente negli avvisi pubblici.

In rapporto a quanto sopra la Fondazione terrà conto:

- a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- f) della completezza della documentazione fornita.

**5.5** Le determinazioni, positive o negative, sulle proposte di iniziative sono comunicate con lettera della Presidenza entro 30 giorni dalla loro assunzione.



## **Art. 6 – Modalità erogative**

- 6.1** L'erogazione delle risorse deliberate per l'intervento è effettuata sulla base di documentazione comprovante la spesa effettuata anche per stati di avanzamento dei lavori e la effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell'approvazione.  
Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia disporre, in determinate situazioni, l'erogazione parziale anticipata.
- 6.2** La reiterazione degli interventi a favore di uno stesso beneficiario per titoli diversi o per lo stesso titolo, non può essere considerata consuetudinaria e non legittima alcun affidamento o aspettativa del beneficiario alla sua continuazione, per lo stesso o diverso ammontare.
- 6.3** Le singole richieste di erogazione, complete della documentazione di rito, vengono esaminate dal Consiglio di Amministrazione di norma entro 60 giorni dal ricevimento.
- 6.4** Nel caso in cui per la richiesta di erogazione non siano disponibili o siano esaurite le risorse finanziarie stabilite dall'Organo di Indirizzo, la Fondazione provvede a segnalare la situazione al richiedente.
- 6.5** Il beneficiario decade dal diritto all'utilizzo del contributo messo a disposizione dalla Fondazione qualora il progetto non sia avviato nei sei mesi successivi alla comunicazione di erogazione, per cause imputabili al beneficiario o per il venir meno dell'iniziativa.  
La decadenza è accertata e comminata dal Consiglio di Amministrazione che nel caso di progetti impegnativi potrà concedere una proroga del termine, non superiore a tre mesi.
- 6.6** Le determinazioni, positive o negative, sulle richieste di erogazione sono comunicate con lettera del Presidente entro 30 giorni dalla loro assunzione.
- 6.7** Per gli interventi che abbiano per destinatari dei benefici determinate categorie di soggetti, la Fondazione opera attraverso l'emanazione di avvisi pubblici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

## **PARTE SECONDA ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

### **Art. 7 – Organo di Indirizzo**

- 7.1** L'Organo di Indirizzo è l'organo responsabile del perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione della quale indirizza l'attività e verifica i risultati.
- 7.2** Nel rispetto delle attribuzioni e delle modalità operative stabilite dallo Statuto e dal presente regolamento, scopo primario dell'attività dell'Organo di Indirizzo è la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, nonché la verifica dei risultati.
- 7.3** A tale fine l'Organo di Indirizzo:
- a) determina, entro il mese di ottobre di ogni anno, ai sensi del successivo art.11.2, sentito il Consiglio di Amministrazione, i programmi pluriennali individuando l'ambito temporale di operatività, i settori di intervento, tra quelli previsti dallo Statuto, le aree territoriali e le relative risorse disponibili, definendo in linea di massima gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi;
  - b) approva, sentita l'Assemblea dei Soci, il Documento Programmatico Previsionale Annuale predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
  - c) decide l'istituzione, sentito il Consiglio di Amministrazione, di imprese strumentali nell'ambito dei settori rilevanti, anche mediante l'assunzione di partecipazioni di controllo in società operanti in via esclusiva nei settori stessi;
  - d) determina le linee generali relative all'acquisto, alla gestione e alla detenzione di immobili;
  - e) approva il bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
  - f) può istituire Commissioni consultive o di studio, temporanee o permanenti determinandone le attribuzioni, le modalità di funzionamento e, su conforme parere del Collegio dei Revisori, le eventuali indennità dei loro componenti.

### **Art. 8 – Consiglio di Amministrazione**

- 8.1** Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della gestione del patrimonio e delle attività in genere della Fondazione nei limiti determinati dagli obiettivi contenuti nei programmi pluriennali e nei documenti programmatici previsionali annuali.

- 8.2** Esso esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi della Fondazione.
- 8.3** In particolare nell'esercizio dell'attività istituzionale il Consiglio di Amministrazione:
- a) esprime il proprio parere sui programmi pluriennali adottati dall'Organo di Indirizzo;
  - b) predispone il documento programmatico previsionale annuale entro il mese di settembre di ogni anno e lo sottopone quindi all'Organo di Indirizzo per la sua approvazione;
  - c) predispone ogni anno il bilancio di esercizio e lo sottopone all'Organo di Indirizzo per la Sua approvazione;
  - d) predispone relazioni informative periodiche, di massima, con cadenza mensile, relative all'attività istituzionale, da presentare all'Organo di Indirizzo;
  - e) verifica la coerenza delle opere realizzate con quelle ammesse a contributo e il conseguimento delle finalità per le quali lo stesso contributo era stato chiesto.

#### **Art. 9 – Collegio dei Revisori dei Conti**

L'Organo di Controllo ha un ampio potere di vigilanza che si estende anche ai singoli atti di gestione, di cui dovrà valutare la conformità alla legge e allo statuto, l'effettiva idoneità a perseguire i fini statutari, la conformità alle direttive dell'Organo di Indirizzo, ed il rispetto dei principi di economicità e di sana e prudente gestione.

#### **Art.10 - Programma pluriennale di attività**

Nell'ambito del programma pluriennale di attività sono accertate le risorse disponibili nel periodo di sua vigenza e le stesse sono ripartite tra i settori di intervento individuati. Detto programma inoltre individua le risorse da destinare al finanziamento di iniziative proprie e di terzi.

#### **Art.11 – Documento Programmatico Previsionale annuale**

- 11.1** Il Documento Programmatico Previsionale annuale ha per oggetto le linee di intervento previste per l'esercizio successivo, anche in attuazione di impegni pluriennali, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del programma pluriennale di attività.

- 11.2** Il Documento Programmatico Previsionale deve essere approvato dall'Organo di Indirizzo ogni anno entro il mese di ottobre e trasmesso all'Autorità di Vigilanza entro 15 giorni dall'approvazione.
- 11.3** Il Documento Programmatico Previsionale stabilisce l'ammontare complessivo delle risorse da impiegare per le finalità istituzionali, la suddivisione delle risorse stesse tra i settori di intervento e la definizione degli obiettivi e delle linee di operatività per l'esercizio successivo.
- 11.4** Del Documento Programmatico Previsionale viene data diffusione, fermo quanto previsto all'art.11, attraverso gli organi di stampa locale (almeno due quotidiani) sotto forma di avviso pubblico che garantisca la piena conoscenza dei contenuti del documento in parola e delle forme e dei termini di accesso alle erogazioni  
Inoltre la diffusione avverrà attraverso altre forme stabilite di volta in volta dall'Organo di Indirizzo.

#### **Art.12 – Pubblicità**

Lo statuto, il regolamento dell'attività istituzionale, il documento programmatico previsionale e il bilancio d'esercizio sono resi pubblici nelle seguenti forme:

- a) affissione in apposito albo consultabile presso la sede della Fondazione
- b) pubblicazione a stampa sul periodico della Fondazione;
- c) pubblicazione sul sito internet della Fondazione;
- d) invio all'Autorità di Vigilanza;
- e) il bilancio d'esercizio è reso pubblico, inoltre, secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento di contabilità e bilancio emanato dall'autorità di Vigilanza.

**PARTE TERZA**  
**DISCIPLINA TRANSITORIA**

**Art.13 – Entrata in vigore**

- 13.1** Il presente Regolamento entra in vigore il 15° giorno successivo alla sua pubblicazione nelle forme di cui all'art.12.1 lettera a)
  
- 13.2** Alle pratiche di erogazione per le quali sia stata già deliberata l'erogazione stessa alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, continuano ad applicarsi le disposizioni e le procedure vigenti al momento della presentazione della domanda.
  
- 13.3** Il primo documento di programmazione pluriennale di attività riguarda l'esercizio 2002.

# FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

## BANDO 2003

(EMANATO AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 7, DEL REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE)

La Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti, in aderenza allo Statuto e per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ha deliberato di finanziare e sostenere per l'esercizio 2003 iniziative di carattere non commerciale ideate e realizzate da terzi nel territorio della Provincia di Rieti, in aggiunta ai programmi direttamente assunti ed agli impegni pluriennali già definiti.

A tal riguardo sono determinati gli importi complessivi per ciascun settore di intervento:

<b>SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola</b>	<b>EURO</b>	<b>200.000,00</b>
<b>SETTORE SALUTE PUBBLICA</b>	<b>EURO</b>	<b>300.000,00</b>
<u>Con preferenza per i progetti relativi a:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione o miglioramento di servizi di chiaro risvolto di utilità sociale;</li> <li>• Creazione e/o completamento di strutture sanitarie ed acquisizione delle relative attrezzature;</li> </ul>		
<b>SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b>	<b>EURO</b>	<b>500.000,00</b>
<u>Con preferenza per i progetti relativi a:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi riguardanti attività culturali ed artistiche</li> <li>• Convegni di interesse generale finalizzati ad interventi sul territorio di carattere culturale ed artistico</li> <li>• Interventi di valorizzazione, conservazione e recupero del patrimonio artistico, dei beni storici e culturali</li> </ul>		
<b>ALTRI SETTORI DI INTERVENTO</b> - sviluppo locale ed edilizia popolare locale; - volontariato, filantropia e beneficenza; - attività sportiva; - ricerca scientifica e tecnologica; - protezione e qualità ambientale, - medicina preventiva e riabilitativa; - patologie e disturbi psichici e mentali; - protezione civile.	<b>EURO</b>	<b>400.000,00</b>

<b>Termine del bando</b>	I soggetti interessati a richiedere l'assegnazione dei fondi per il finanziamento di progetti riferibili ai settori suddetti, debbono inviare, a mezzo raccomandata o posta prioritaria, le loro richieste, <b>in duplice copia</b> , accompagnate da adeguata documentazione, entro il termine perentorio del <b>22 marzo 2003</b> indirizzandole a: <b>Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti, Via dei Crispolti 12/24, 02100 Rieti</b> . Non saranno prese in considerazione le domande spedite successivamente alla predetta data del 22-03-2003 per la quale farà fede il timbro postale.
<b>Soggetti destinatari</b>	I soggetti destinatari dei contributi devono in ogni caso: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;</li> <li>b) operare nei settori di intervento della Fondazione ed in particolare in quelli ai quali è rivolto il contributo;</li> <li>c) non avere finalità di lucro. L'assenza di finalità lucrativa deve essere sanzionata attraverso il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge; nonché mediante l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di scioglimento</li> </ul>

	<p>per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per finalità di pubblica utilità.</p> <p>Non sono ammessi contributi, diretti o indiretti, a favore di persone fisiche, enti con fini di lucro, imprese di qualsiasi natura con esclusione delle imprese strumentali, come definite dall'art.1, comma 1° del D.Lgs. 153/99, e le cooperative sociali di cui alla legge 381/91 e successive modificazioni ed integrazioni, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato, nonché di soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.</p>
<p><b>Oggetto del bando</b></p>	<p><b>Non verranno prese in considerazione richieste generiche di intervento</b>, ma soltanto progetti o iniziative specifici per i quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione. In ogni caso, <b>ciascun soggetto non può presentare più di una richiesta</b>, salvo casi eccezionali, debitamente motivati, che la Fondazione si riserva di accettare.</p> <p><b>Le richieste dovranno essere presentate mediante la scheda appositamente predisposta</b> e, in conformità all'art. 5 del Regolamento per l'Attività Istituzionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti, <b>dovranno contenere</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• denominazione e sede legale del soggetto richiedente, qualifica giuridica, codice fiscale e/o partita IVA, legale rappresentante, attività svolta, indicazione della persona che in concreto si occuperà dell'iniziativa;</li> <li>• dettagliata descrizione del progetto o dell'iniziativa da finanziare, comprensiva delle informazioni sui destinatari del progetto o dell'iniziativa, dei benefici per la popolazione ed il territorio, dei tempi di realizzazione;</li> <li>• il piano finanziario dell'iniziativa o progetto, con un preventivo analitico dei costi da sostenere e l'indicazione delle altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto o iniziativa;</li> <li>• il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il relativo onere.</li> </ul> <p>Alla scheda di richiesta del contributo <b>dovranno essere allegati</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atto Costitutivo e/o Statuto o adeguata documentazione sulla consistenza e natura del richiedente;</li> <li>• eventuali atti pubblici da cui risulti il riconoscimento della personalità giuridica o l'iscrizione in pubblici registri o elenchi;</li> <li>• eventuali ultimi tre bilanci approvati qualora previsti per legge;</li> <li>• una esauriente relazione afferente il grado di fattibilità e le soluzioni progettuali adottate per l'iniziativa in coerenza con le normative ed i vincoli attualmente vigenti;</li> <li>• la eventuale documentazione autorizzativa da parte delle competenti autorità;</li> <li>• preventivi di spesa per il progetto o iniziativa.</li> </ul> <p><b>E' ammesso allegare ulteriore materiale utile per sostenere la richiesta</b> (impegni o attestazioni di disponibilità, ove esistenti, da parte di altri enti e soggetti esterni interessati a collaborare al progetto o all'iniziativa; profilo indicante il possesso del richiedente di adeguata esperienza nel settore di riferimento e/o relazione sull'attività svolta negli ultimi tre anni; documentazione fotografica; ecc.).</p> <p>Il materiale fornito a corredo della richiesta non verrà restituito.</p> <p>Saranno ammesse ad istruttoria le domande, pervenute entro il <b>22 marzo 2003</b>, contenenti tutti gli elementi richiesti dal presente Bando, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente. La Fondazione si riserva la facoltà di richiedere ulteriori chiarimenti o documentazione suppletiva sul progetto o sull'iniziativa, oltre a quanto indicato nel presente Bando.</p>

<p><b>Criteri per la valutazione delle richieste di contributo</b></p>	<p>Per la valutazione delle richieste la Fondazione utilizza metodi e parametri che consentano, ove possibile, la confrontabilità dei progetti e delle iniziative all'interno dello stesso settore, tenendo conto in ogni caso che saranno privilegiati i progetti e le iniziative aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) possibilità di ulteriori sviluppi nel settore di intervento o nei settori collegati;</li> <li>b) carenza o insufficienza di impegni pubblici per il progetto o per l'iniziativa;</li> <li>c) caratteristiche innovative;</li> <li>d) eventuali positive ricadute in termini occupazionali.</li> </ul> <p>In ogni caso nello svolgimento dell'attività istruttoria e di selezione delle richieste di contributo, gli uffici della Fondazione, gli eventuali organi consultivi e gli organi interni si attengono alla valutazione obiettiva del progetto o dell'iniziativa, avendo come unico scopo il perseguimento dei fini statutari e dei programmi da realizzare.</p> <p>In rapporto a quanto sopra la Fondazione terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) della coerenza del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;</li> <li>b) della originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;</li> <li>c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività;</li> <li>d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e della consistenza di tali finanziamenti;</li> <li>e) dell'impatto del progetto o dell'iniziativa sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;</li> <li>f) della completezza della documentazione fornita.</li> </ul> <p>Le singole richieste di erogazione, complete della documentazione prevista, verranno esaminate dal Consiglio di Amministrazione entro 60 giorni dalla scadenza del presente Bando.</p> <p>Le decisioni in merito alle richieste di contributo sono di competenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e sono insindacabili e, ove richiesto dalla normativa vigente tempo per tempo, sottoposte alla autorizzazione dell'autorità di vigilanza.</p>
<p><b>Comunicazioni dell'assegnazione del contributo</b></p>	<p>Le decisioni, positive o negative, sulle richieste di contributo saranno comunicate a mezzo lettera raccomandata r.r. entro 30 giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>L'elenco dei soggetti cui è stato concesso il contributo e l'ammontare di quest'ultimo sarà pubblicato sul sito internet della Fondazione <a href="http://www.fondazione-cariri.it">www.fondazione-cariri.it</a> entro 60 giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione.</p>
<p><b>Modalità di erogazione</b></p>	<p>L'erogazione dei contributi concessi sarà effettuata alle condizioni che verranno stabilite dalla Fondazione in relazione alle caratteristiche specifiche di ciascun progetto o iniziativa finanziata. La Fondazione potrà erogare contributi sia nella forma di anticipazione sulle spese da sostenere per la realizzazione dei progetti che in quella del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed adeguatamente rendicontate.</p> <p>Alla comunicazione sulla decisione positiva riguardante la richiesta è altresì allegato un modulo di accettazione della stessa. Nel modulo saranno specificati gli obblighi di rendicontazione e gli altri oneri posti a carico del beneficiario al fine di garantire un corretto utilizzo dei fondi nonché di favorire le necessarie richieste sul loro uso. Il modulo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario e rinviato alla Fondazione entro il termine in esso indicato come condizione per dare inizio all'erogazione.</p> <p>L'accoglimento della richiesta di contributo fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, ed una rendicontazione puntuale</p>



	delle spese sostenute; nonché di pubblicizzare il progetto o l'iniziativa nei modi da concordarsi con la Fondazione. Nel caso di erogazioni pluriennali è richiesta una relazione per ogni anno. La Fondazione può stabilire che siano presentate più relazioni in coincidenza con le diverse fasi in cui deve essere articolato il progetto. Erogazioni su stati di avanzamento saranno possibili previa dettagliata relazione sulle attività svolte e idonea rendicontazione delle spese sostenute.
<b>Verifica sulla realizzazione dei progetti/iniziative</b>	<p>Il Consiglio di Amministrazione potrà verificare, con i mezzi ritenuti necessari, eventualmente con l'ausilio di esperti, la realizzazione del progetto o dell'iniziativa da parte del soggetto che ha ricevuto i fondi.</p> <p>Il mancato rispetto del progetto per causa imputabile al soggetto che ha ricevuto l'erogazione, sanzionato da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, costituisce motivo di esclusione dalle erogazioni della Fondazione per almeno 5 anni.</p> <p>Nel rispetto dell'art. 6, comma 5, del Regolamento dell'Attività Istituzionale, trascorsi sei mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo senza che la realizzazione del progetto o dell'iniziativa sia iniziata, per cause imputabili al beneficiario o al venir meno dell'iniziativa, lo stesso si intende revocato. L'assegnazione del contributo verrà altresì revocata di diritto qualora, in assenza di valide motivazioni, l'opera non sia ultimata entro sei mesi dalla scadenza del tempo di realizzazione indicato nella domanda. Il contributo sarà altresì revocato di diritto qualora risulti palese che l'opera finanziata viene realizzata contravvenendo le normative vigenti. E' comunque facoltà della Fondazione revocare il contributo qualora risulti evidente, senza la previa autorizzazione della Fondazione stessa, un diverso utilizzo rispetto a quello per il quale il contributo era stato assegnato o in difformità rispetto al progetto operativo assegnato.</p> <p>E' di competenza del Consiglio di Amministrazione la decisione in ordine alle azioni da intraprendere per il recupero dei contributi erogati.</p>
<b>Pubblicità</b>	Il presente bando viene pubblicato sulle pagine locali dei maggiori quotidiani nazionali. Verrà reso disponibile sul sito internet <a href="http://www.fondazione.cariri.it">www.fondazione.cariri.it</a> ed inviato, per l'affissione, all'Albo Pretorio dei Comuni della Provincia di Rieti.

Tutti i dati forniti verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675/96 per le sole finalità amministrative della Fondazione.

La Fondazione si riserva di variare le clausole del Bando anche in dipendenza di eventuali provvedimenti legislativi che dovessero essere emanati nel corso dell'anno 2003.

Per ulteriori chiarimenti in ordine al contenuto del bando ed alle relative procedure, i soggetti interessati possono rivolgersi agli uffici della Fondazione:

Via dei Crispolti, 12/24 02100 Rieti

Tel. 0746-491423

0746-491430

Fax: 0746-294948

Email: [fondazione.cariri@tiscali.it](mailto:fondazione.cariri@tiscali.it)

Rieti, 23 gennaio 2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Ing. Edoardo Antonicoli



**Riservato alla segreteria della Fondazione Cariri**

Data di ricevimento

Protocollo

Settore intervento

**FONDAZIONE**  
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

Spettabile  
**Fondazione**  
**Cassa di Risparmio di Rieti**  
Via dei Crispolti, 12/24  
02100 Rieti

Tel. 0746/491423 – 0746/491430  
Fax 0746/294948  
E-mail: info@fondazionecariri.it

## Modulo richieste anno 2003

### Informazioni sul richiedente

Denominazione dell'Ente \_\_\_\_\_

Sede legale: \_\_\_\_\_  
(Indirizzo)

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(Città) (Prov.) (CAP)

Sede Operativa (se diversa dalla sede legale): \_\_\_\_\_  
(Indirizzo)

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(Città) (Prov.) (CAP)

Telefono: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ E-mail: \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_ Partita IVA: \_\_\_\_\_

Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(Luogo e data di nascita) (Codice fiscale)

Natura giuridica dell'Organizzazione:

- |  |   |   |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> Associazione non riconosciuta | <input type="checkbox"/> Associazione riconosciuta      | <input type="checkbox"/> Comitato       |
| <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale di tipo A | <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale di tipo B  | <input type="checkbox"/> Ente religioso |
| <input type="checkbox"/> Ente pubblico territoriale    | <input type="checkbox"/> Ente pubblico non territoriale | <input type="checkbox"/> Fondazione     |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____     |   |   |

Anno di costituzione: \_\_\_\_\_ Estremi di riconoscimento giuridico: \_\_\_\_\_  
(Data) (Numero)

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(Data) (Autorità)

Iscrizione presso pubblici registri/albi o altre registrazioni: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Organi sociali:**

Presidente o Responsabile \_\_\_\_\_

Segretario o Direttore \_\_\_\_\_

Persona a cui fare riferimento per eventuali contatti futuri \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome)

\_\_\_\_\_  
(Recapito e numero telefonico)

**Attività dell'Ente** (indicare la finalità dell'Ente e le principali attività) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Profilo dell'iniziativa**

**Denominazione iniziativa / Oggetto della richiesta:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Descrizione sintetica del progetto:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Settore per cui si presenta la richiesta:**

Educazione, istruzione, formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

Salute pubblica

Arte, attività e beni culturali

Altri settori di intervento (Specificare) \_\_\_\_\_

**Obiettivi perseguiti e benefici derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Durata e programma del progetto:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Ambito territoriale dell'iniziativa:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Quadro finanziario del progetto

<b>Costo complessivo dell'iniziativa</b>	€
Importo finanziato con mezzi propri	€
Contributi di natura pubblica	
1)	Richiesti € di cui erogati €
2)	Richiesti € di cui erogati €
Contributi di natura privata	
1)	Richiesti € di cui erogati €
2)	Richiesti € di cui erogati €
<b>Contributo richiesto alla Fondazione Cariri</b>	€

### Risorse non finanziarie proprie e/o collaborazioni con altri Enti (fornitura di beni e servizi):

- a) \_\_\_\_\_
- b) \_\_\_\_\_
- c) \_\_\_\_\_

### Preventivo dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto:

Voci di spesa	Importo
▪ _____	_____
▪ _____	_____
▪ _____	_____
▪ _____	_____
▪ _____	_____
▪ _____	_____

### Indicare eventuali progetti ed iniziative in corso con la Fondazione o precedenti erogazioni ricevute:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Dichiarazioni

Si attesta di aver preso atto del contenuto del bando per la concessione di contributi per l'anno 2003 emanato da codesta Fondazione e di accettarne espressamente ogni condizione. In particolare:

- si dichiara che il progetto o l'iniziativa presentata non ha, neppure indirettamente, scopi di lucro;
- si accetta che il materiale fornito a corredo della richiesta non verrà restituito;
- si dà atto di essere a conoscenza che le decisioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in merito ai contributi sono insindacabili e, ove richiesto dalla normativa vigente tempo per tempo, sono sottoposte alla autorizzazione dell'autorità di vigilanza;
- si prende atto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha facoltà di richiedere, oltre a quella presentata, ulteriore documentazione, anche in momenti successivi, nonché compiere sopralluoghi, audizioni ed ogni altro accertamento che ritenga opportuno;
- si prende atto che l'eventuale reiterazione degli interventi a favore dello stesso richiedente non può essere considerata consuetudinaria e non legittima alcun affidamento del richiedente in ordine alla sua continuazione per lo stesso o per diverso ammontare.

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente

---

Si prende atto di essere a conoscenza che l'accoglimento della richiesta di contributo fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di:

- produrre, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto puntuale delle spese sostenute.  
Per erogazioni pluriennali è richiesta una relazione per ogni anno. La Fondazione può inoltre stabilire che siano presentate più relazioni in coincidenza con le diverse fasi in cui deve essere articolato il progetto.
- pubblicizzare l'iniziativa nei modi da concordarsi con la Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti.

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente

---

Si chiede che il contributo eventualmente erogato dalla Fondazione:

- venga assoggettato alla ritenuta del 4% a titolo di acconto IRPEG;
- non venga assoggettato alla ritenuta del 4% poiché l'ente non svolge attività di impresa ed il contributo stesso non è destinato a sostegno di attività commerciale.

**Coordinate bancarie** del conto corrente sul quale sarà eventualmente versato l'importo stanziato (il conto corrente deve, **necessariamente**, essere intestato all'Ente)

Banca \_\_\_\_\_

C/c n. \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_

Il sottoscrittore dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che i dati e le informazioni contenute nel presente modulo corrispondono a verità.

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente

---

# FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI  
P.za V. Emanuele II, 17 – 02100 Rieti

## **Legge 31 dicembre 1996 n. 675 sulla Tutela delle Persone e di altri Soggetti rispetto al Trattamento dei Dati Personali: Informativa ed atto di consenso.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996, n.675, in materia di *Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali*, La/Vi informiamo che i dati personali - da Lei/Voi forniti a questa Fondazione e quelli acquisiti da terzi per lo svolgimento delle finalità istituzionali, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese le proprie disposizioni di statuto e di regolamento - inerenti, connessi e/o strumentali alla valutazione della Sua/Vostra richiesta di contributo per il sostegno finanziario dell'iniziativa da Lei/Voi prospettata, potranno formare oggetto di trattamento, in conformità alla informativa sopra richiamata ed agli obblighi di riservatezza. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione ovvero combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, secondo le previsioni della surrichiamata legge n. 675/1996 e dello statuto della Fondazione. In particolare i dati da Lei/Voi forniti verranno utilizzati ai fini della valutazione della Sua/Vostra richiesta di intervento della Fondazione, anche in via comparativa con altre richieste.

I dati da Lei/Voi forniti potranno formare oggetto di comunicazione e/o diffusione laddove sia consentito o previsto dalla legge ovvero si rendesse utile per attività di pubblicità della Fondazione. In quest'ultimo caso la comunicazione e/o diffusione sarà possibile solo dietro Suo/Vostro consenso. I dati potranno essere trasmessi a:

- soggetti cui la facoltà di accedere ai Suoi/Vostri dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge, di regolamenti o della normativa comunitaria, ovvero a soggetti pubblici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza - fatto salvo comunque quanto diversamente disposto da norme di legge e/o di regolamento, anche della Fondazione, in tema di comunicazione e pubblicità dell'attività dell'Ente - e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

A tale fine, La/Vi informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei/Voi forniti, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi che, per conto della Fondazione, forniscano specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Fondazione, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari da Lei/Voi richiesti o che potrà richiedere in futuro.

La/Vi informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei/Voi potrà/potrete esercitare i diritti di cui all'art.13 della citata legge n. 675/1996 (articolo il cui testo è allegato alla presente informativa).

Al sensi dell'art.10, 1° comma, lett. c), Le/Vi facciamo presente che "l'eventuale rifiuto di rispondere", al momento della raccolta delle informazioni, può comportare l'oggettiva impossibilità per questa Fondazione di osservare gli obblighi di legge e/o di regolamento relativi alle modalità operative per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Infine, La/Vi informiamo che titolare del trattamento è il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti ed il responsabile il Segretario Generale pro-tempore.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, Le/Vi chiediamo di esprimere il Suo/Vostro consenso al trattamento di dati personali da Lei /Voi comunicati o da terzi per lo svolgimento delle finalità istituzionali della Fondazione. In mancanza di tale consenso non sarà possibile effettuare la prestazione da Lei/Voi richiesta.

Vi precisiamo sin d'ora che l'elenco delle società, enti, consorzi che, per conto della Fondazione, forniscono servizi o attività di supporto a quella della Fondazione necessari all'esecuzione degli interventi finanziari da Lei/Voi richiesti è a Sua/Vostra disposizione per la consultazione presso la sede dell'ente, e verrà costantemente aggiornato.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Legale Rappresentante della \_\_\_\_\_ ricevuta l'informativa ai sensi dell'art.10, nonché preso atto dei propri diritti di cui all' art.13 entrambi riferiti alla legge n.675/96, accorda il consenso al trattamento dei dati personali per gli scopi indicati e per la comunicazione ai soggetti esterni, come sopra identificati.

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ timbro e firma

**Legge 31 dicembre 1996 n. 675**

**Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali**

**ART. 13 – DIRITTI DELL'INTERESSATO**

- 1) In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto:
  - a) di conoscere, mediante accesso gratuito al registro di cui all'art. 31, comma 1 lettera a), l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
  - b) di essere informato su quanto indicato all'art.7, comma 4 lettera a) ,b) e h);
  - c) di ottenere, a cura del titolare o del responsabile, senza ritardo:
    - 1) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di 90 giorni;
    - 2) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
    - 3) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati;
    - 4) l'attestazione che le operazioni di cui ai numeri 2) e 3) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
  - d) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
  - e) di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsto ai fini di informazione commerciale o di invito di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva e di essere informato dal titolare, non oltre il momento in cui i dati sono comunicati o diffusi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.
- 2) Per ciascuna richiesta di cui al comma 1, lettera c), numero 1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardino, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati, seconda le modalità ed entro i limiti stabiliti dal regolamento di cui all'art.33, comma 3.
- 3) I diritti di cui al comma 1 riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chiunque vi abbia interesse.
- 4) Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad associazioni.
- 5) Restano ferme le norme sul segreto professionale degli esercenti la professione di giornalista, limitatamente alla fonte della notizia.

## ALLEGATI

*(depennare i documenti trasmessi)*

- Atto costitutivo e/o Statuto o adeguata documentazione sulla consistenza e natura del richiedente
  - Eventuali atti pubblici da cui risulti il riconoscimento della personalità giuridica o l'iscrizione in pubblici registri o elenchi
  - Ultimi tre bilanci approvati qualora previsti per legge
  - Una esauriente relazione afferente il grado di fattibilità e le soluzioni progettuali adottate per l'iniziativa in coerenza con le normative ed i vincoli attualmente vigenti
  - Eventuale documentazione autorizzativa da parte delle competenti autorità
  - Preventivi di spesa per il progetto o iniziativa
  - Ulteriore materiale utile \_\_\_\_\_
- 
-